

17.

Novia Scientifica etc.
Capit. I. Part. VI. Tab. 7.

ARGOMENTO DELL' ATTIONE
DETTA L'IGNATIO

Da rappresentarsi il presente Carneuale del 1653.

Da Sig. Conuittori del Collegio di S. Carlo.

DEDICATO

All' Eminentissimo Signore

CARDINALE LOMELLINO

LEGATO.

BIBLIOTECA
COMUNITARIA
DI BOLOGNA



In Bologna, presso Gio. Battista Ferroni. Con licenza de' Superiori.

Del Co. Vico Giuseppe Peroli

ARGOMENTO DELL' AZIONE
DETTA L'IGNATIO

DE DICATO
All' Eminenti no. Signor
CARDINALE LOMELLINO
LEGATO



EMINENTISSIMO,

e Reuerendissimo Sig.



Gnatio Conuertito, sì come fù sempre vago di affisarsi alle Stelle, forse tirato colà sù dal simpatico genio del fuoco, che gli ardeua nel petto, e s'additaua nel nome, e largamente risplendeua nell'opre, così rapresentato in pittura faconda di letterario dramma ardisce di presentarsi à V.E. come a' raggi di Stella altrettanto benefica, quanto grande nel Cielo di Santa Chiesa: mercè, che non si auuilerà d'esser degno di viuere, se à gli occhi di V.E. tutto che ha patto d'Aquila ingegnosa, non riuscirà sufficiente à sostenerne la luce. In tanto sarà contento appieno d'hauer hauuto tanto di vita, che comparisca à riuerir il merito di V.E. e poi morire alla nobile

trà le fiamme ; & io, che mi hò intrapreso d'introdurlo alla sua presenza , raccogliendo il di lui spirito moribondo , raddoppierò il vigore à viuere più lungamente

Di V. E. Reuerendis.

Humilifs. deuotifs. & obligatifs. Seruitore

Girolamo Calora.

PERSONAGGI DELL' ATTIONE,
e Nomi de Recitanti.

D. Ignatio di Loiola Capitano.	Sig. Alfonso Manara.
D. Beltramo suo Padre.	Sig. Paolo Coreffio.
Oderico Gentilhuomo Francese.	Sig. Verginio Bornigoni.
Bernardo Romito Giouane suo figlio.	Sig. Carlo Maria Bordano.
Damiano, cioè Angelo sotto forma di Damiano seruitore di Beltramo.	Sig. Giouanni Calzolari.
Lupo, cioè Demonio, che muoue il corpo di Lupo seruitor d' Ignatio.	Sig. Gio. Galeazzo Manzi.
Ermete Pedante, che fà dell' Astrologo, e del Mago.	Sig. Girolamo Calora.
Scardaffo Demonio in forma di Scaltrino.	Sig. Marc' Ant. Zaniboni.
Scaltrino seruitore d' Ignatio.	Sig. Pompeo Brocchi.
Sergente di D. Ignatio.	Sig. Giulio Cesare Pila.
Berto } Soldati.	Sig. Carlo Maria Machelli.
Sferra }	Sig. Giuseppe M. Broccardi
Pericco ragazzo d' Oderico.	Sig. Franc. Maria Desiderij
Angelo, che porta l'acqua per risanare Ignatio ferito.	Sig. Ant. Maria Bottrigari.
Demonio, che si tira dietro il cadauero di Lupo.	Sig. Carlo Maria Machelli.
Angelo, che fà il prologo.	Sig. Alfonso Manara.



PERSONAGGI DE GL' INTERMEDII.

Angelo dal Cielo: Vn Musico,

e quattro Angeli Tutelari del-
le quattro parti del Mondo,

} Sig. Marc' Antonio Zaniboni.
} Sig. Carlo Maria Bordano.
} Sig. Pompeo Brocchi.
} Sig. Carlo Maria Machelli.

Coro di Pastori

} Sig. Gio. Galeazzo Manzi.
} Sig. Marc' Antonio Zaniboni.
} Sig. Pompeo Brocchi.
} Sig. Carlo Maria Bordano.
} Sig. Giuseppe Maria Broccardi.
} Sig. Carlo Maria Machelli.
} Sig. Francesco Maria Desiderij.
} Sig. Antonio Maria Bordano.

Coro di Demonij

} Sig. Girolamo Calora.
} Sig. Paolo Coreffio.
} Sig. Verginio Bornigoni.
} Sig. Gio. Galeazzo Manzi.
} Sig. Giouanni Calzolari.
} Sig. Marc' Antonio Zaniboni.

Europa.

Asia.

Africa.

America.

} Sig. Gio. Galeazzo Manzi.
} Sig. Verginio Bornigoni.
} Sig. Paolo Coreffio.
} Sig. Girolamo Calora.

La Scena si finge in vn Castello poco lontano da Pamplona.

Histo-

Historia, sopra la quale è fondata la presente
Fauola.

D. Ignatio di Loiola figlio di D. Beltramo Baron di Loiola,
e d' Ognés, trouatosi nella rotta ch' hebbero gli Spagnuo-
li, quando dalle genti di Francesco Rè di Francia fù presa la
Rocca di Pamplona nell'anno 1521. & hauendo iui riceuuta
vna grauissima ferita, mentre valorosamente si sforzaua non
solo di difendere egli il suo posto, mà d'animare anche gl'altri
alla difesa ciascun del suo, presa quindi buona occasione, concor-
rendo miracolosamente Iddio alla risanatione della ferita, abban-
donata la vita militare, e lo Stato secolare, e spogliatosi delle
vesti ancora per darle ad vn pouero, si diede à viuere da Romito.



Argo.

Argomento della Fauola.

VN Santo Romito detto Roberto, battezzando S. Ignatio, profetizò al Padre di lui i presenti Versi.

*Quando l'empio Aquilone al seggio antico
Mouerà guerra; all'hor d' Ignatio i figli,
N'andran senza temer morte, ò perigli
Contro lo stuol di nostra sè nemico:
Mà pria (chi'l crederà) con Amor vero
Sarà congiunto al franco il sangue Ibero.*

Hor trouandosi poi egli Capitano di Fanteria in presidio d'un Castello quattro miglia lontano da Pamplona (oue si costituiffe la Scena; e trattando di prender per Moglie la Figlia d' vn Cavalier Franceſce detto Oderico, il Padre vien da Biscaglia per conchiudere queste nozze, stimando così douersi adempire la profetia già detta, la quale pareua, che prometteſſe ad Ignatio que' valorosi Figli, purchè egli togliette Moglie Franceſa: & anche il Demonio male intendendo quella promessa si prese à muouere vn corpo morto d'un seruidor di D. Beltramo, chiamato Lupo, acciò con più agio potesse fraſtornar quelle nozze, & anche machinar' ad Ignatio pericoli maggiori: onde venuto à capo del suo primo disegno, hauendo già ſconcertato quel parentado, chiama à se vn'altro Demonio, e lo fa trasformare nella persona di Scaltrino, che seruiua à D. Ignatio per ſaccomanno, il quale con false ambasciate faceſſe sì, che Ignatio andasse à Pamplona, e salisse sù vna Torre, la quale douea quel dì eſſer aſſalita da Franceſi, con tale ſforzo, che non harrebbe potuto reggere à quell'aſſalto. Và il falſo Scaltrino, e benchè s'abbatta col vero fà in modo, che colui è ſtimato eſſer l'ingannatore. Onde per tal modo Ignatio ſi conduce sù quella Torre, oue ſopraggiunto da nemici, & abbandonato da compagni, mentre valorosamente combatte; viceue vna graue ferita. In tanto era diſceſo dal Cielo vn'Angelo, e preſa forma d'un buon seruidore di D. Beltramo per nome Damiano (facendo in maniera, che colui quel dì non comparisse in quel luogo) andaua disponendo le coſe in cotal gui-

ſa,

ſa, che il Demonio rimaneſſe beſſato, & il diſegno della diuina prouidenza riuolſe. Onde egli ſpinſe vn giouane Romito, chiamato Bernardo à dar molte ſcoſſe ad Ignatio, acciò mutasse ſtato, e vita; nè per alcun modo potè induruelo. Era queſto Romito diſcepolo di quel Roberto, mandato da lui ſul fin della ſua vita con profetico ſpirito à chiamar Ignatio; acciò foſſe herede della ſua Cella. Frà queſto mentre Oderico poſtoui da Lupo, entrò in iſperanza di ritrouare vn ſuo figlio dalla fanciullezza perduto, e per ciò fare chiamato vn certo Ermete, che ſingea d'eſſere vn gran Negromante, fu da lui ſchernito per eſſer troppo facile à credergli. Mà D. Beltramo giudicàdo, che il ſinto Scaltrino foſſe ſtato alcun Negromante; hauuta notizia di coſtui lo fa prender prigione. Il Capitano delle genti Franceſe parente d'Oderico hauendo riconoſciuto Ignatio, e ſapendo, che egli era deſtinato genero del ſuo parente, ordina à due Soldati, che lo portino ſubito à caſa ſua; mà coſoro per vna graue paura ſpauentati il laſciarono à mezza ſtrada. Scaltrino mandato da D. Beltramo à cercar nouella d' Ignatio abbattendoſi à caſo in lui, che giaceua à terra, e riconoſciutolo ſi ſforza di portarlo à caſa sù le braccia, mà giunto sù la piazza, venendo meno per il moto, e per la ſcommodità il ferito giouane, lo ripone à ſedere in comodo luogo, & egli và à trouar D. Beltramo per dargli la nuoua; mà Lupo acciò Ignatio moriſſe in quel diſaggio, promettendo à Scaltrino di fargli trouar il Padrone l'aggira per mille ſtrade. In queſto mezzo Damiano con acqua ſalutifera ſpruzzando le ferite d' Ignatio, gli rende la ſanità, ricordandogli, che quella vita douea darſi à Dio, da cui egli l'hauca riceuta. Ond' egli finalmente aprendo gl'occhi à riconoſcer la gratia, che Dio gli faceua, riſoluto di ſeruirlo, mà dubbioſo del modo, abbattutoſi in Bernardo, intende da lui la volontà di Dio dimoſtrata à Roberto; e veſteſi d'vna veſte, la qual Damiano prima hauca dato à Bernardo, dando per limoſina il ſuo veſtito ad vn pouero ignudo, che rincotrò. Era queſto pouero Ermete, ſuggito dalle funi, che lo teneuano legato in caſa di D. Beltramo, eſſendone ſtato diſciolto da Lupo, e dall'altro Demonio, i quali poi lo tradirono, facèdolo ſopraggiugere da D. Beltramo: I medefimi poi due Demonij poſtoſi in mezzo Ignatio; ſi ſforzano di ſmuouerlo

uerlo dal suo buo proponimento, e soprauenedo D. Beltramo cerca di far il medesimo. Ma Scaltrino, che andaua cercado nuoua d' Ignatio incontrandosi con costoro (fra i quali era il falso Scaltrino) fa marauigliar di nuouo tutti con la similitudine de due Scaltrini. E per istar più sicuro D. Beltramo ordina, che sian presi tutti due: Ne guari doppo Damiano sopraggiungendo, e pregato da Ignatio à dir chi egli fosse, scuopre se essere Rafaele Arcangelo, e dà buon contrasegno di ciò; manifestado, che di que' due Demonij, l'vno hauea corpo aereo, l'altro vn cadauero; e fatti lasciare ad ambedue que' corpi, è honorato per Angelo; dimostra à Beltramo, che l'adempimento della profetia era ne figli spirituali d' Ignatio, e la congiunzione del sangue Francese con lo Spagnuolo era di carità scambieuale, che douea essere ne seguaci d' Ignatio; e perche Ignatio douea vnirsi con Bernardo, il qual'era Francese, e figlio d' Odérico, che per tale al fine fù conosciuto dal Padre, il quale soprauenuto ad Ignatio, e D. Beltramo, saputo che Damiano era Angelo, con esso loro entra in vna Capella à ringraziare Iddio, e fan tutti compagnia ad Ignatio, il quale veglia quella notte sù l'armi della nuoua Cavalleria spirituale. L'Angelo compiuto il uolere diuino se ne ritorna sù vna nuouola al Cielo.



Argomento de gl' Intermedij .

Nel primo, quattro Angeli Tutelari delle quattro parti del Mondo hanno auiso dal Cielo della Conuerfione di S. Ignatio, e delle imprese marauigliose, che deue fare à prò della Christiana Religione, con ordine, che spargano questa nuoua per l'vniuerso; e però essi fanno festa, inuitandosi ad esseguir tosto l'ordine riceuuto, e prima di partire per allegrezza fanno vn balletto.

Nel secondo, alcuni Pastori riceuuta da gl' Angeli la nuoua, che vn nuouo habitator delle Campagne detto Ignatio, deue in breue illustrare i paesi da loro habitati, festeggiano, & in honore d'vn tal Pastore danzando descriuono il suo nome, con spiegare varij misteri contenuti in ciascuna lettera.

Nel terzo, vna truppa di Demonij vscita dall' Inferno, pensando, che Ignatio da loro straordinariamente temuto, debba quanto prima essere per mezzo delle sue arti, & inganni ucciso, ballando, e cantando, fanno mostra di straordinaria allegria, massime formando vn balletto strauagante.

Nel quarto, le quattro parti del Mondo comparendo pomposamente con le sue diuise, celebrano le lodi d' Ignatio, e narrano le prodezze, che per la riuelatione hauuta, hanno inteso, douere egli in ciascuna ò per se stesso, ò per mezzo de suoi seguaci oprare. Finalmente terminano il racconto, e le lodi con vn balletto fatto in honore di lui.



Argomento de gli Intermedi

Nel primo, quattro Angeli Turchi delle quattro parti del
Mondo fanno tanto dal Cielo della Comandante di S. Giovanni,
delle quattro in angeli, che due parà è pro della Comandante Re-
ligione, con ordine, che l'Angelo, questa nuova parà, in tutto
però che fanno festa, l'una di loro, che l'altro, che l'altro,
e prima di partire per gli Angeli, hanno un pallotto.

Nel secondo, alcuni Pastori ricorrono da gli Angeli, che
vengono habitar delle Campagne detto Ignaio, che in tutto
l'habitar i parà da loro habitar, l'istesso, che in loro, che
Pastor danzando che l'istesso il suo nome, con pigiare varj tal-
li contrasti in questa lettera.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI ROMA

Nel terzo, un solo vicino all'istesso, che
dove che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso,
prima che per l'istesso, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso,
cantando, fanno molto, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso,
do un pallotto di sangue.

Nel quarto, le quattro parti del Mondo, che operando, ponendo
mente con le sue d'una, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso,
produrrà, che per la finzione ha una, hanno l'istesso, che l'istesso,
in ciascuno per lo stesso, o per mezzo de suoi segretti operi.
Nell'istesso, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso, che l'istesso,
hanno di lui.



